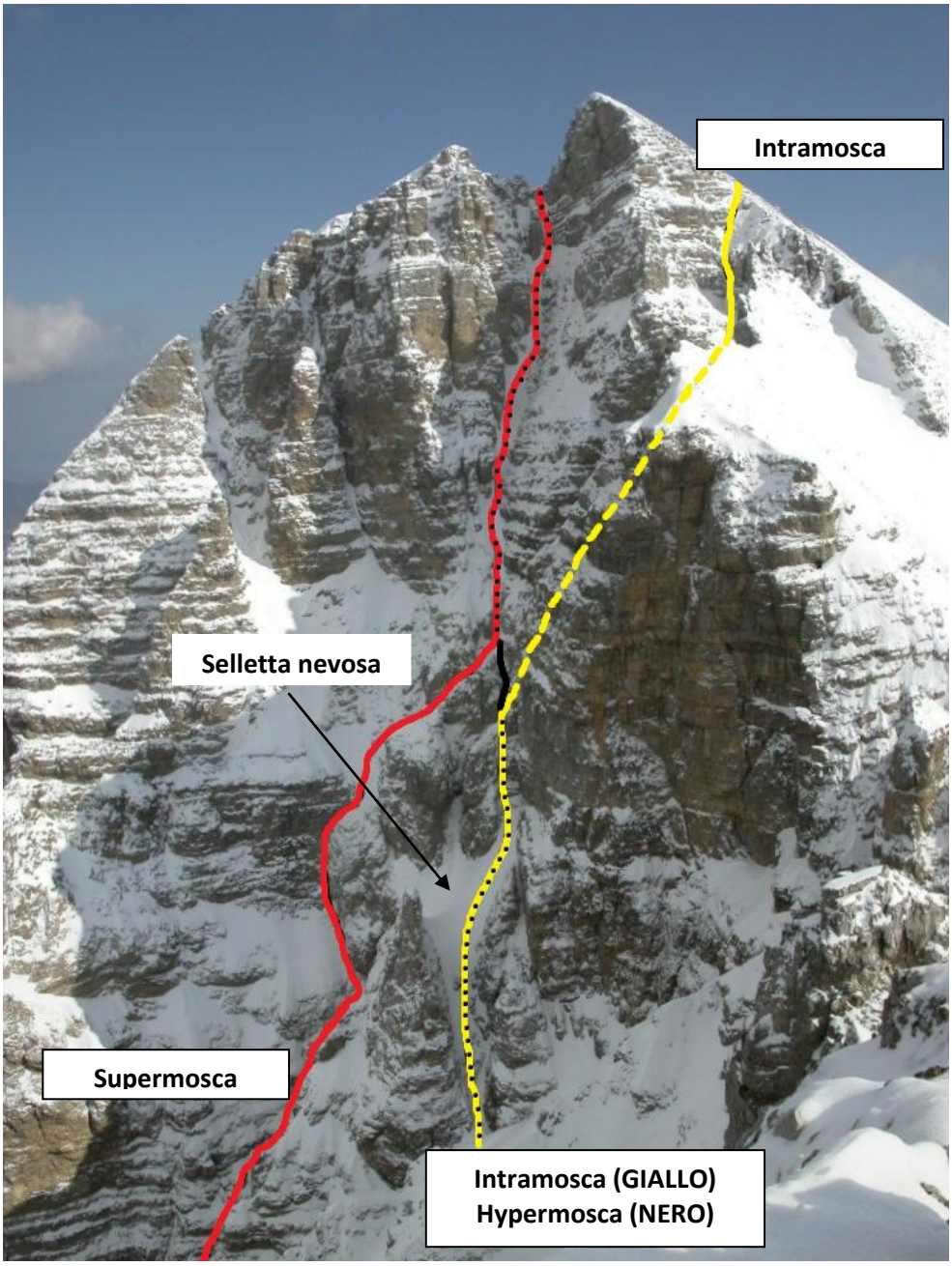
CAREGA - Piccole Dolomiti - Cima Mosca



Accesso: da Recoaro Terme raggiungere Passo Campogrosso e parcheggiare in prossimità del rifugio omonimo. Prendere il sentiero n°157 e raggiunta la Sella del Rotolon traversa sotto le guglie del Fumante, fino al Boale dei Fondi; qui continuare a traversare sul sentiero n°158 fino alla Sella dei Cotorni e quindi perdere quota immettendosi nel grande Vajo dei Colori (1 ora e 30 minuti circa). Tale percorso è solitamente ben tracciato anche in inverno.

Discesa: giunti in cima scendere in diagonale i pendii in direzione sud, sudest (45°) aggirando una dorsale e raggiungere la Bocchetta dei Fondi (indicazioni) lungo una breve cengetta esposta e attrezzata con fittoni (55°). Dalla bocchetta scendere tutto l'ampio Boale dei Fondi (400 m a 35/40°) fino a ritrovare la traccia dell'avvicinamento (1 ora e 30 minuti circa fino a Campogrosso).

SAMU 2020

Descrizione tecnica generale

Bellissimo canale, che si stacca dal più classico e facile “**Vajo dei colori**” a circa metà percorso.
Le difficoltà sono discontinue e mai eccessive.
La prima salita è di A. Peruffo ed F. Pompili nel 2003.

Relazione

Risalire il Vajo dei Colori e al primo grande bivio e proseguire quindi a sinistra (a destra si stacca il Vajo Bianco). Giunti al successivo trivio si continua a destra, rimanendo nel canale principale. Superare un salto roccioso, solitamente ben coperto con buon innevamento (max 45°-50°) e continuare fino a un secondo trivio, dove il Vajo Colori prosegue a destra, ormai in vista dell'uscita. Imboccare il canalino centrale, superare un breve saltino più ripido (60-65°) e, tornati su pendenze minori, prendere poco più avanti sulla sinistra uno stretto e ripido canalino secondario. Lo si sale (50/55°) per circa 50m fino a una comoda selletta nevosa. Qui si può salire direttamente in verticale (come riporta la relazione) a monte della selletta (roccia o misto, IV/IV+, 1 ch.), *ma con buon innevamento è conveniente scavalcare la selletta, traversando in orizzontale (15m, 55°) per prendere uno stretto canalino nascosto dietro le rocce a sinistra e sostare dopo un breve tratto ripido in una nicchia*. Salire quindi tratto più ripido e difficile (ghiaccio, 70°/80°, 2 spit; III+ se tutto in roccia) e proseguire dritti nel canalino più appoggiato (50°), fino all'uscita sulla cresta est di Cima Mosca. Se le cornici all'uscita fossero difficili è possibile uscire anche direttamente in vetta piegando a sinistra 20 m prima della fine del canalino, lungo un canale superficiale (1 tiro in neve e ghiaccio, max 65).